

FESTIVAL LETTERARIO

IN PUNTA DI TOSCANA

Scrittori e scrittrici toscani del terzo millennio

INCONTRI con gli AUTORI e le AUTRICI

Udine 1,2,3,4 dicembre 2021



ASSOCIAZIONE dei TOSCANI
in FRIULI VENEZIA GIULIA APS

Sabato 4 dicembre 2021 Libreria FRIULI via Dei Rizzani 1/3 Udine

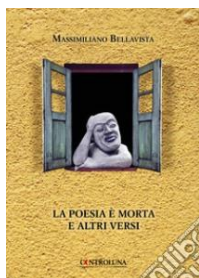
Obbligatorio prenotarsi: presentazioni.libreriafriuli@gmail.com

INVITO ALLA PRESENTAZIONE



Ore 11,00 **Scene da una memoria** di Tommaso De Sando Betti editrice
Presenta Gianfranco Scialino Letture di Leonarda Lasaponara

Nicholas Laudomia proprio non ricorda. La sua mente è confusa e un'amnesia gli impedisce di ricostruire con esattezza la successione di eventi di quel venerdì sera in cui, ubriaco, decise di raggiungere Victoria nella sua abitazione di Canessa come ultima, disperata possibilità di recuperare il rapporto con lei. La giovane, esasperata dalle ripetute promesse del fidanzato di cambiare vita e abbandonare frequentazioni poco raccomandabili, aveva posto fine alla relazione e il mattino successivo era stata trovata morta, uccisa da due colpi di pistola. Un dubbio atroce s'insinua in Nicholas che, quale tentativo estremo di recuperare quel ricordo che, lo sa bene, potrebbe condannarlo, decide di rivolgersi al dottor Diomira per sottoporsi a una seduta di ipnosi dalle conseguenze tanto inattese quanto inquietanti.



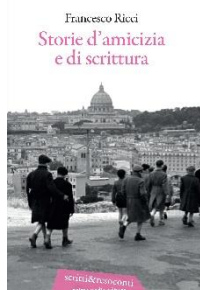
Ore 17,30 **La poesia è morta e altri versi - Punto triplo e altri racconti** di Massimiliano Bellavista Castelvecchi editore
Commento e letture Martina Delpiccolo

La poesia è morta e altri versi: "La poesia è morta e altri versi" è un libro di contraddizioni fortissime che rinnega la poesia per affermare infine la Poesia. Lo fa utilizzando le più diverse tecniche e contaminazioni, giocando con il lettore e adottando insolite soluzioni espressive. Nel libro il poeta e il suo alter ego sono orafi e non architetti. I soli che possono trarre in salvo, preservare, continuare a far vivere una delle eredità più preziose di quella che Miguel Benasayag ha chiamato "l'epoca dell'uomo": la bellezza del fatto artistico.



Punto triplo e altri racconti: In chimica il "punto triplo" è rappresentato dal particolare stato termodinamico in cui la materia si trova, allo stesso tempo, nello stato aeriforme, liquido e solido. Prendendo spunto da fatti di cronaca che sembrano inverosimili, i personaggi di questo romanzo per episodi, o sarebbe meglio dire per fasi, si muovono in modo ambiguo e talvolta indecifrabile al confine tra reale e immaginario, tra l'essere e l'apparire, sull'orizzonte degli eventi di un eterno cambiamento che può significare tutto e niente. Come quella inanimata, anche la "materia umana" di cui sono fatti i protagonisti cambia continuamente stato e consistenza sotto l'inesorabile pressione della vita e secondo il punto di vista del lettore, cercando di sfuggire o al contrario abbracciare quel che di assurdo e di misterioso l'esistenza ci offre.

Ore 18,45 **Storie d'amicizia e di scrittura** di Francesco Ricci Primamedia editore
Commento e letture di Gianna Maria Tivoschi



La scrittura viene spesso associata all'idea di solitudine, raccoglimento, silenzio. È all'interno della sua stanza-tana-cella monastica, infatti, che il poeta solitamente compone i suoi versi e la stessa cosa può dirsi del romanziere, del drammaturgo, del critico. Il momento della "socialità", di conseguenza, sembra per lo scrittore iniziare sempre dopo, quando l'opera, ormai conclusa e pubblicata, è presentata al pubblico, divenendo oggetto di discussione e di giudizio. C'è stata, però, una stagione nella vita letteraria italiana – il trentennio che grosso modo inizia con la conclusione della seconda guerra mondiale – nella quale i libri, soprattutto a Roma, nascevano anche attraverso un incessante confronto con colleghi e amici, negli uffici di una casa editrice, in una trattoria, in un caffè all'aperto, in un appartamento privato, dove, in una circolarità d'esperienze e di vissuti, ciascuno scrittore molto dava e molto riceveva in relazione al "mestiere di scrivere". In storie d'amicizia e di scrittura Francesco Ricci si sofferma su otto dei maggiori protagonisti di quegli anni, distribuiti in quattro coppie: Giacomo Debenedetti e Umberto Saba, Natalia Ginzburg ed Elsa Morante, Alberto Moravia e Pier Paolo Pasolini, Cesare Pavese e Fernanda Pivano. Con loro, pagina dopo pagina, come in un romanzo, anche altri personaggi si fanno incontro al lettore (Italo Calvino, Giulio Einaudi, Carlo Emilio Gadda, Cesare Garboli, Leone Ginzburg, Carlo Levi, Alberto Mondadori, Enzo siciliano)

consentendogli di tornare a respirare il clima, fatto di corralità e di collaborazione, di quella stagione ormai lontana.

POSTI LIMITATI PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA : presentazioni.libreriafriuli@gmail.com

Controllo del certificato verde e della temperatura

Nell'intervallo tra le due presentazioni vi sarà offerto un brindisi



Massimiliano Bellavista è ingegnere, blogger (www.thenakedpitcher.com) e docente universitario all'università di Siena. CEO



di Keirion consulting dal 2006. Vincitore di vari premi letterari, suoi racconti e poesie sono pubblicati su riviste e antologie. (Castelvecchi e Franco Angeli fra gli editori di riferimento). Scrive recensioni e rubriche settimanali di ambito letterario per alcune riviste letterarie e giornali (Sound 36, Toscanalibri, Direfarescrivere, The Pitch tra gli altri). Lavora nell'Ufficio stampa di alcuni tra i maggiori festival letterari nazionali. Anima a Siena la scuola di scrittura Recensio, pensata per gli studenti delle scuole superiori (con cui contribuisce tuttora a formare sui temi della retorica, dello stile e dei processi argomentativi migliaia di giovani ogni anno), e cura a Bologna Barzhaz, scuola di lettura e scrittura per autori emergenti. Le sue opere di narrativa, poesia e management sono pubblicate in italiano e in inglese (in uscita i racconti nel 2021 in versione inglese, francese, russa e spagnola). Nel 2020 sono usciti per Controluna 'La poesia è morta e altro versi' e per Castelvecchi 'Punto triplo e altri racconti', nel 2021 'Per amore e per arte' (Betti Editore). È direttore tecnico del MAB (Museo Archivio Bianciardi).

Tommaso De Sando (Siena, 1985) si laurea in architettura nel 2011 presso l'Università di Firenze. Attualmente vive e lavora a Milano dove collabora con Mpartner s.r.l. per assistenza tecnica relativa alla progettazione e alla gestione delle commesse della Società. Ha fatto parte del gruppo di ricerca del LABAA Laboratorio Architettura Ambiente della prof.ssa Maria De Santis (DIDA, Università di Firenze) e, in veste di cultore della materia, è stato correlatore di tesi e ha svolto attività didattica.



Dal 2002 coordina un gruppo di video maker che si occupa di produzioni multimediali e short film e successivamente ha applicato questa esperienza all'attività professionale e di ricerca. In ambito universitario ha collaborato con il Comune di Salvitelle e con il prof. Francesco Ventura (DIDA, Università di Firenze) dirigendo il documentario "1980: memorie di un passato sofferto", vincitore del 1° premio al 15° MEDIARC Festival Internazionale di Architettura in Video. Sempre per MEDIARC ha diretto "GENAU! Raum & Gesellschaft in Wolfsburg". Il suo cortometraggio "Location" è stato premiato all'International Tourism Film Festival "Tourfilm Riga 2018".

Ha curato le mostre "Augusto Mazzini – Esperienze condivise" (Pisa, marzo-maggio 2012) e "Prospettive dell'Urbano" (Siena, giugno-agosto 2011), coordinata dal prof. Massimo Bignardi (Dipartimento di Lettere e Filosofia, Università di Siena). Fa parte della Commissione Cultura dell'Ordine degli Architetti PPC di Siena ed è stato organizzatore delle Visite Tecniche Qualificate "Il vino nei Templi del Design" con l'arch. Agnese Mazzei, l'arch. Spartaco Mori e Alvisi Kirimoto + Partners. Ha partecipato a concorsi di progettazione nazionali ed internazionali, affrontando principalmente i temi del recupero e la riqualificazione di aree urbane da destinare a funzioni di pubblico interesse. Dal 2011 al 2015 lavora presso lo Studio Mazzini di Siena gestendo la progettazione e la direzione dei lavori principalmente del settore residenziale in progetti di riqualificazione di edifici esistenti o di nuova costruzione. Dal 2015 lavora a Wolfsburg, in Germania, presso la NEULAND Wohnungsgesellschaft mbH come Project Manager nel Team di Sviluppo Progetti. Ottiene l'affidamento dei progetti di edilizia sociale "Wohnen für Alle" (Progetto-Pilota per Wolfsburg) prendendo parte al "Wohne

Francesco Ricci è nato a Firenze nel 1965. Critico letterario e docente, ha pubblicato Il Nulla e la luce. Profili letterari di poeti italiani del Novecento (Siena 2002), Amori novecenteschi. Saggi su Cardarelli, Sbarbaro, Pavese, Bertolucci (Civitella in Val di



Chiana 2011), Anime nude. Finzioni e interpretazioni intorno a 10 poeti del Novecento, scritto con lo psicologo Silvio Ciappi (Firenze 2011), Un inverno in versi (Siena 2013), Da ogni dove e in nessun luogo (Siena, 2014), Occhi belli di luce (Siena 2014), Tre donne. Anna Achmatova, Alda Merini, Antonia Pozzi (Siena 2015), Pier Paolo, un figlio, un fratello (Siena 2016, Premio Rive Gauche di Firenze 2018), Laggiù nel profondo. Mondo letterario e mondo psicoanalitico in Lehane, McCarthy, Schnitzler, Serrano, Tobino, scritto con lo psicoanalista Andrea Marzi (Siena 2017), La bella giovinezza. Sillabari per millennials (Siena 2017), Prossimi e distanti. Gli adolescenti del terzo millennio (Siena 2019), Elsa. Le prigioni delle donne (Siena 2019), Storie d'amicizia e di scrittura (Siena 2020). Inoltre, ha scritto il capitolo dedicato alla letteratura per il volume collettaneo interdisciplinare Il Postmoderno (Siena 2015) e l'ampio saggio Raccontare

il Male: l'Avversario di Emmanuel Carrère per il volume Criminologia narrativa di Silvio Ciappi e Giulia Schioppetto (Padova 2018).